

**PROVINCIA di LECCE**

Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**COMUNE di CORIGLIANO D'OTRANTO**

[ufficioprotocollo.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioprotocollo.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it)

**COMUNE di SOLETO**

[protocollo.comune.soletto@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.soletto@pec.rupar.puglia.it)

**ASL Lecce**

[dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it](mailto:dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it)

**REGIONE PUGLIA**

Servizio Attività Estrattive  
[serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it)

**MOV.EDIL Strade di Frisullo Vittoria e & S.n.c.****LUPERTO Asfalti S.r.l.**

[lupertoasfalti@cgn.legalmail.it](mailto:lupertoasfalti@cgn.legalmail.it)  
[veronica.bergamo@ingpec.eu](mailto:veronica.bergamo@ingpec.eu)

1

**OGGETTO: MOV.EDIL Strade di Frisullo Vittoria e & S.n.c. e LUPERTO Asfalti S.r.l.** - Procedimento ex art. 29 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 per la cava di calcare ubicata in località *Parziale Grande* dei comuni di Corigliano d'Otranto e di Soletto, autorizzata con D.D. n. 390 del 26/11/2014 dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia e successiva D.D. n. 1 del 09.01.2023. Conferenza dei Servizi del 20.04.2023 - **Parere ARPA Puglia**

Rif.: *Note Provincia di Lecce prot. n. 13092 del 29.03.2023 (prot. ARPA Puglia n. 21302 del 29.03.2023) e prot. n. 16443 del 20.04.2023 (prot. ARPA Puglia n. 28943 del 21.04.2023)*

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla conferenza dei servizi del 20.04.2023, analizzata la documentazione tecnica resa disponibile da codesta Provincia sul proprio sito istituzionale, nonché il verbale dei lavori della conferenza stessa, si rappresentano nel seguito la valutazioni tecniche di competenza della scrivente Agenzia.

La cava di che trattasi per cui è stato avviato un procedimento ex art. 29 co. 3 e contestuale verifica di assoggettabilità a VIA postuma ex art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, è ubicata nei comuni di Corigliano d'Otranto e Soletto in località *"Parziale Grande"* e consta di un'area complessiva autorizzata pari a circa 15.66.43 Ha di cui 12.52.11 Ha destinati ad attività di cava e 3.14.32 Ha destinati a pertinenza di cava. Con Determinazione Dirigenziale regionale n. 1 del 09/01/2023 l'autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto è stata trasferita dalla ditta Mov.Edil Strade s.n.c. alla ditta Luperto Asfalti s.r.l. per le opere di messa in sicurezza e recupero ambientale, attese le difformità rilevate tra quanto realizzato (stato dei

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**  
 Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
 Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
 PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



luoghi) e quanto autorizzato. Tali difformità, come si apprende dalla lettura del verbale della conferenza dei servizi, constano in: maggiore profondità ed estensione del fondo cava rispetto a quanto autorizzato; realizzazione di un numero inferiore di gradoni di raccordo con il piano campagna, rispetto al numero autorizzato. La Conferenza ha altresì condiviso la possibilità della prosecuzione dei lavori e delle attività di cava per come proposto e rappresentato negli elaborati progettuali a base dei lavori (cfr *Tav. 18: Progetto di coltivazione fase 1*).

Ciò premesso, si riportano nel seguito le valutazioni tecniche relative al progetto di coltivazione, contestuale piano di recupero ambientale e piano di monitoraggio delle matrici ambientali coinvolte dalle attività di estrazione mineraria. Segnatamente **appaiono necessari alcuni chiarimenti sulla gestione del sito, nonché delle integrazioni documentali su taluni aspetti, allo stato carenti.**

Il nuovo progetto prevede che la coltivazione sarà effettuata a formare n. 4 gradoni aventi altezza di 10 m e 6 m per l'ultimo gradone, pedata variabile dai 6 m ai 12 m e pareti inclinate di circa 80°. Si ipotizza che il materiale estraibile possa soddisfare per circa 10 anni le esigenze della ditta proponente, per un volume totale di 369.540 m<sup>3</sup> di materiale estratto. L'attività si svilupperebbe in approfondimenti successivi (n. 4 fasi) delle aree poste a sud nella particella catastale n. 230 del foglio 5 del Comune di Corigliano d'Otranto. Il Piano di recupero prevede anch'esso 4 fasi di intervento successive.

Nel merito si ritiene che il Piano di recupero allo stato proposto per le aree oggetto di coltivazione, possa essere esteso a superfici maggiori dell'area di cava autorizzata includendo pertanto anche le aree di pertinenza.

L'utilizzo delle **terre e rocce da scavo**, quali sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., ai fini del recupero ambientale è consentito a condizione che le stesse **siano sottoposte a controllo** (verifica dei requisiti minimi di qualità ambientale dettati dalla Tab. 4.1 all'All. 4 al DPR 120/2017 e s.m.i.) oltreché dal produttore, anche dal proponente Luperto Asfalti S.r.l. in fase di accettazione e prima della loro messa a dimora, a campione e con una **frequenza** almeno **trimestrale** (4 volte l'anno) ovvero ogni 10.000 tonnellate. Di tali controlli dovrà essere **trasmessa evidenza (Verbali di campionamento e Certificati analitici)** alla scrivente Agenzia con la medesima frequenza trimestrale fino al termine del Piano di Recupero. Si richiede inoltre, di comunicare preventivamente il cronoprogramma/previsione dei trasporti in ingresso nel sito di cava con indicazione dei siti di produzione attivi, delle stime quantitative in ingresso e della ragione sociale dei produttori e trasportatori.

Per quanto concerne le **misure di mitigazione** si chiede di prevedere in aggiunta a quelle proposte l'inerbimento tramite idrosemina del cumulo di terreno asportato e depositato per il successivo utilizzo quale misura per contrastare la produzione di polveri derivante dall'azione delle correnti eoliche.

Si chiede inoltre di **chiarire e dettagliare** le ulteriori attività che si espletano all'interno dell'area di cava e di fornire gli eventuali titoli autorizzativi. A tal proposito, in ordine alla porzione del sito di cava "**data in affitto ad altra azienda**" si chiede di dettagliare le attività ivi espletate e fornire gli eventuali titoli autorizzativi.

Per quanto concerne la gestione delle **ACQUE METEORICHE** negli elaborati progettuali è riportato che: "[...] *sul fondo della cava [...] sarà conferita una leggera pendenza verso i gradoni dove l'acqua verrà convogliata in una trincea drenante. Al piede dell'ultimo gradone, saranno realizzati tratti di trincea drenante, che saranno colmati con materiale calcareo di pezzatura decrescente verso l'alto*". Ai fini del recupero e riutilizzo delle stesse ai fini irrigui si chiede di prevedere apposita vasca di stoccaggio da inserire altresì negli elaborati progettuali.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (ALL. N - Piano di Monitoraggio Ambientale, febbraio 2023) appare incompleto; si chiede pertanto una compiuta definizione delle matrici interessate dalle attività, i

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpauglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpauglia@pec.rupar.puglia.it)



punti/stazioni di monitoraggio, i parametri da ricercare in relazione ai valori limite previsti, le metodiche di campionamento e le analisi e frequenze da applicare.

Nello specifico si chiede di includere nel monitoraggio della matrice **ATMOSFERA** in aggiunta alle Polveri Totali anche i parametri **PM<sub>10</sub>** e **PM<sub>2,5</sub>** includendo i punti di monitoraggio in termini di coordinate geografiche localizzati su mappa. Dovranno essere riportati, oltre alla data del monitoraggio (ovvero il periodo di campionamento), per ogni singolo inquinante, anche i dati meteo principali (medi durante il periodo di campionamento) quali temperatura media, pressione atmosferica, direzione del vento, velocità del vento e precipitazioni.

In merito alle matrici **RUMORE** e **VIBRAZIONI** si rimanda a quanto riportato nella valutazione dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA di Lecce prot. n. 35606 del 11.05.2023 in allegato alla presente che evidenzia una serie di criticità e la necessità di acquisire documentazione integrativa.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle **ACQUE SOTTERRANEE** è stato proposto un controllo annuale da un pozzo interno, ubicato catastalmente nella particella n. 200. **I parametri proposti, oggetto di determinazione analitica sono incompleti; si chiede di monitorare l'intero set analitico previsto dalla Tabella II, Allegato 5 alla Parta IV del D. Lgs 152/2006.**

Per quanto tutto sopra esposto si chiede di modificare e aggiornare i relativi elaborati progettuali scritto-grafici.

Si rimette per il prosieguo.

3

Il funzionario incaricato  
dott. Ivan Polo

**Il Dirigente**  
dott. geol. Oronzo Simone

**Il Direttore DAP Lecce f.f.**  
dott. Antonio D'Angela

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Comunicazione interna  
Documento firmato digitalmente

[Co. Att.: V4\_CM]

Al Funzionario Istruttore del Servizio Territoriale  
Dr. Ivan Polo

E p.c. T.I.F. UOS Agenti Fisici  
Dirigente della UOS Agenti Fisici  
Direttore del Dipartimento

**OGGETTO: D. Lgs. n. 152/2006, L. R. n. 26/2022. Procedimento ex art. 29 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per la cava di calcare ubicata in località "Parziale Grande" dei comuni di Corigliano d'Otranto e di Soletto, autorizzata con D. D. n. 390 del 26/11/2014 dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia. Proponenti: Mov.Edil Strade di Frisullo Vittoria & C. S.n.c. e Luperto Asfalti S.r.l.. - Comunicazione di avvio del procedimento e indizione Conferenza di servizi ex art. 14 comma 1 della L. n.241/90 - Contributo Istruttorio dell'U.O. Agenti Fisici componente ambientale "Rumore e Vibrazioni".**  
**Rif.: Provincia di Lecce prot. n. 13092 del 29/03/2023 e verbale dei lavori di seduta del 20/04/2023, acquisito al prot. ARPA Puglia n. 21302 del 29/03/2023.**

Con la nota identificata in epigrafe, la Provincia di Lecce Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'indizione della conferenza di servizi per il giorno 20/04/2023, rendendo disponibile al link<sup>1</sup> gli elaborati progettuali previsti nonché il verbale dei lavori di seduta della conferenza dei servizi in modalità sincrona telematica del 20/04/2023. Nelle more dell'espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma, la Conferenza di Servizi ha condiviso la prosecuzione dei lavori e delle attività di cava con le modalità previste dall'elaborato grafico "TAV. 18 Progetto di coltivazione: fase 1". Pertanto, nell'espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma, si fornisce il contributo istruttorio per le tematiche ambientali "Rumore e Vibrazioni". In relazione a tali tematiche sono stati esaminati i seguenti elaborati:

1/1

- A 1. ALL B\_exArt29\_RELAZIONE TECNICA.pdf;
- B 1. ALL D\_exArt29\_Studio Preliminare Ambientale\_COMPLETO
- C 1. 2023-01\_ALL I\_RT\_ACUSTICA\_LUPERTO\_ASFALTI\_IMPATTO;
- D 1. TAV 01\_exArt29\_ZONIZZAZIONE;
- E 1. ALL N\_exArt29\_PMA.pdf.

## § 1. RUMORE

Il progetto proposto ricade in contesti rurali dei territori di Corigliano d'Otranto e di Soletto. Considerato che le Amministrazioni Comunali coinvolte non hanno provveduto alla classificazione acustica del territorio, come stabilito dal DPCM 14/11/1997<sup>2</sup>, i limiti di zona da rispettare sono quelli definiti in Tabella VI del DPCM 01/03/1991<sup>3</sup> per "Tutto il territorio nazionale" e pertanto 70 dB(A) in periodo diurno e 60 dB(A) in periodo notturno. L'altro limite da rispettare si riferisce agli ambienti abitativi ed è il valore limite del criterio differenziale. Nella valutazione di impatto acustico indicata al documento C1., realizzata dal TCA Ing. Leo Tommasi è stata eseguita una verifica dello scenario acustico ante operam e post-operam,

<sup>1</sup> [https://www.provincia.le.it/art29\\_VER\\_MOVEDIL](https://www.provincia.le.it/art29_VER_MOVEDIL)

<sup>2</sup>D.P.C.M. 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

<sup>3</sup>D.P.C.M. 1 marzo 1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale - UOS Agenti Fisici**

Via Miglietta, 2 - 73100 Lecce

Tel. 08321810011

e-mail: [dap.le@arpa.puglia.it](mailto:dap.le@arpa.puglia.it)

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



eseguendo misure acustiche presso quattro postazioni stabilite di cui due corrispondenti a siti abitativi, con le modalità tecniche riportate nel D.M. 16/03/1998<sup>4</sup>. Tali misure riferite allo stato attuale dell'attività estrattiva in progetto, risultano comprovare la conformità delle immissioni rumorose ai limiti di riferimento citati.

Tutto quanto sopra valutato, si osserva quanto segue:

1. Considerato che il progetto consiste in una variante al piano di coltivazione e di ripristino ambientale di una cava di calcare, la valutazione di impatto acustico presentata deve essere integrata con una valutazione previsionale di impatto acustico che tenga conto di tutte le quattro fasi di coltivazione e delle cinque fasi di recupero ambientale previste, che si svolgeranno nell'arco di diversi anni e che potrebbero influenzare lo scenario post-operam. In particolare, si osserva che le macchine, le attrezzature e gli automezzi di trasporto elencati nella relazione tecnica di cui al documento A1., costituenti le sorgenti sonore specifiche di rumore, sono in numero maggior rispetto a quelle citate nella valutazione di impatto acustico elaborata. Inoltre, dagli esiti della valutazione previsionale, potrebbe scaturire un'area di influenza acustica dell'opera che potrebbe coinvolgere altre abitazioni poste a distanze superiori da quelle individuate.
2. Al fine di predisporre un'adeguata valutazione previsionale è opportuno reperire le schede dei macchinari esaminati, con i dati dei livelli di potenza sonora attribuiti. Nel caso in cui non fossero reperibili i dati tecnici del costruttore, si potrà fare riferimento a quelli di sorgenti analoghe come riportato nelle norme UNI 11143-5, indicando a quali banche dati si è fatto riferimento.
3. Nel caso in cui a seguito della valutazione previsionale dovessero risultare condizioni di non conformità ai limiti acustici di riferimento, dovranno essere indicate le opere di mitigazione da porre in atto.
4. Per ciò che attiene il progetto di monitoraggio ambientale, elaborato E1., si dovranno specificare i parametri acustici da misurare, i periodi di monitoraggio, la durata e frequenza delle misure e georeferenziare i punti di misura individuati.

2/2

## § 2. VIBRAZIONI

Non è stata eseguita un'analisi degli effetti delle vibrazioni prodotte dai macchinari e dalle attrezzature da utilizzare e dall'uso di esplosivo in cava, finalizzate a valutare i disturbi sui recettori e sugli edifici interessati. Per la valutazione del disturbo sull'uomo è necessario individuare le destinazioni d'uso e le attività antropiche per il periodo di esposizione diurno/notturno (rif. norma UNI 9614). Per la valutazione degli effetti sugli edifici bisogna considerare la tipologia costruttiva e l'interazione con il terreno (rif. norma UNI 9916). Inoltre, lo studio di tale componente ambientale, non può prescindere da una descrizione dello scenario ante operam, da confrontare con quello post operam, caratterizzato dalla stima dei livelli vibrazionali presso i recettori individuati nelle condizioni di massima emissione esposizione.

Tutto quanto sopra rappresentato, si chiede di trasmettere i dovuti riscontri alle criticità evidenziate. Si rimette per quanto di competenza.

Il Funzionario Incaricato  
TCA Dr. Antonio S. Renna

<sup>4</sup> D.M. 16 marzo 1998. - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale - UOS Agenti Fisici**

Via Miglietta, 2 - 73100 Lecce  
Tel. 08321810011

e-mail: [dap.le@arpa.puglia.it](mailto:dap.le@arpa.puglia.it)

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)